

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI "INTERVENTI PUBBLICI DI RIPRISTINO E DI MESSA IN SICUREZZA PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA"

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Le presenti disposizioni si applicano a tutte le attività finalizzate all'attuazione delle opere previste dal "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza" di cui all'art.1 comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (di seguito "Piano"), approvato dal Commissario delegato con ordinanza n. 5/2013 e successive rimodulazioni.
2. Gli interventi oggetto del Piano costituiscono interventi urgenti e indifferibili di ripristino e di messa in sicurezza idrogeologica resi necessari a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Regione nel mese di novembre 2012. Tali interventi, nel scongiurare ulteriori aggravamenti e il persistere degli attuali pericoli per l'incolumità pubblica, hanno anche l'obiettivo di dare una risposta concreta all'esigenza del territorio di una maggiore sicurezza idraulica e idrogeologica.
3. Nel Piano sono individuati, per ogni intervento, il relativo soggetto attuatore. L'individuazione quale soggetto attuatore comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera o dell'attività comprese nel Piano, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse.

In particolare sono di competenza del soggetto attuatore:

- la redazione ed approvazione del progetto dell'opera;
 - l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
 - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
 - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
 - la rendicontazione dell'intervento;
 - la trasmissione dei dati di monitoraggio.
4. La realizzazione delle opere è vincolata alla copertura finanziaria indicata per ciascuna di esse nel Piano; salvo esplicita autorizzazione del Commissario delegato, non sono consentiti aumenti di spesa e, se effettuati, sono posti a carico del soggetto attuatore, ferme le conseguenti responsabilità.
 5. Ai fini delle presenti disposizioni, la Direzione Difesa del suolo e Protezione civile, il Settore Assetto idrogeologico ed il Genio Civile territorialmente competente (in seguito Genio civile) della Regione Toscana costituiscono il supporto del Commissario delegato nelle forme e modalità di seguito specificate.
 6. Ciascun soggetto attuatore, per ogni intervento di propria competenza, nomina all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico del Procedimento e lo comunica al Settore Assetto idrogeologico ed al Genio Civile.
 7. Gli interventi previsti nel Piano possono essere attuati anche per stralci funzionali ove ne ricorrano le ragioni di opportunità e convenienza, dandone comunicazione al Commissario delegato, al settore Assetto idrogeologico ed al Genio civile.

Art. 2 - Progettazione degli interventi

1. Per tutte le attività tecniche di progettazione degli interventi, di indagine, di redazione del piano di sicurezza e coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, comunque da rendicontare ai sensi del successivo articolo 10 è riservata una quota massima pari al 10% dell'ammontare complessivo del finanziamento previsto nel Piano.
2. Gli enti attuatori possono applicare la facoltà prevista dall'articolo 23 comma 4 D.Lgs. 50/2016 che consente di omettere uno o entrambi dei primi livelli di progettazione previsti dal comma 1 del medesimo articolo, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissivo, salvaguardando la qualità della progettazione.
3. I soggetti attuatori, completata la fase di progettazione e prima di procedere alla relativa approvazione, trasmettono il progetto al Genio Civile, dandone comunicazione al settore Assetto Idrogeologico, specificando altresì se l'intervento da realizzare è conforme alle previsioni urbanistiche e se necessita della procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità.
4. Il Genio Civile verifica, entro i 3 giorni successivi al ricevimento, che il progetto:
 - sia coerente con quanto previsto dal Piano degli interventi;
 - rispetti i limiti del finanziamento assegnato e il limite del 10% di cui al comma 1;comunicando gli esiti delle verifiche sia al soggetto attuatore che al settore Assetto idrogeologico.
5. L'ente attuatore può sottoporre a verifica soltanto il livello progettuale posto a base di gara, esplicitando la motivazione per la quale ritenga di omettere la verifica di uno o più livelli progettuali.
6. Resta ferma la procedura per la validazione dei progetti di cui all'art. 26 comma 8 D.Lgs. 50/2016.

Art. 3 - Approvazione dei progetti

1. Ove si proceda all'approvazione del progetto tramite conferenza dei servizi, la medesima deve essere convocata nel più breve tempo possibile, nel rispetto del termine minimo dalla L. 241/90 per la modalità di conferenza di servizi prescelta.
2. La convocazione della conferenza dei servizi è estesa al Genio Civile per l'eventuale partecipazione, a prescindere dalla convocazione per l'espletamento degli adempimenti ordinari di competenza.
3. Il soggetto attuatore provvede alla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto al settore Assetto Idrogeologico e al Genio Civile.

Art. 4 - Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento e poteri sostitutivi

1. I soggetti attuatori provvedono all'invio del cronoprogramma dell'intervento, redatto in analogia al Documento operativo previsto dalla legge regionale n. 35/2011, al settore Assetto Idrogeologico e al Genio Civile.
2. I soggetti attuatori provvedono altresì, immediatamente dopo l'approvazione del progetto esecutivo, all'invio, al settore Assetto Idrogeologico e al Genio Civile, del cronoprogramma delle lavorazioni di cui all'art. 40 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207.
3. Gli interventi del Piano sono soggetti alla verifica circa il rispetto delle fasi di lavorazione nei tempi previsti dal cronoprogramma di cui al precedente comma 2, anche attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del Genio Civile, secondo le modalità definite dal responsabile della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile, d'intesa con i responsabili degli Uffici medesimi, che comunque devono assicurare l'individuazione, per ciascun intervento, di un

referente regionale che costituisce il soggetto di riferimento della struttura commissariale per il Responsabile Unico del Procedimento.

4. Il Responsabile Unico del Procedimento fornisce tempestivamente al referente regionale tutte le informazioni richieste e necessarie ai fini della sua attività, anche utilizzando le procedure informatiche e le piattaforme di monitoraggio già in uso o che allo scopo saranno indicate dall'Ufficio del Commissario.
5. Nell'ambito delle modalità definite dal responsabile della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile sono stabilite la frequenza delle verifiche sull'andamento dei lavori e i relativi flussi informativi interni, assicurando comunque la segnalazione di ogni scostamento temporale dal cronoprogramma delle lavorazioni superiore a 15 giorni.
6. I risultati dell'attività di monitoraggio sono resi disponibili al pubblico attraverso un'apposita pagina web pubblicata sul portale della Regione Toscana da cui sarà possibile accedere alle informazioni georeferenziate disponibili per ciascun intervento.

Art. 5 – Attuazione degli interventi

1. Per l'attuazione degli interventi si applicano le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e relativa normativa di attuazione). Il soggetto attuatore, ove ne ricorrano i presupposti, può applicare la procedura prevista dall'art. 9 D.L. 133/2014 (conv. in L. 164/2014) limitatamente agli interventi dichiarati di estrema urgenza con ordinanza commissariale n. 58/2014.

Art. 6 - Procedure espropriative ed occupazione d'urgenza

1. Per gli interventi ricompresi nel Piano, per i quali risulti sussistente il vincolo preordinato all'esproprio, si procede, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e ss.mm.ii e sulla base di quanto ivi disposto, all'emanazione, senza particolari indagini e formalità, del decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e che dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari.

Art. 7 - Interventi di somma urgenza

1. Ove il soggetto attuatore verifichi che ricorrono le condizioni previste dalla normativa vigente per l'avvio di un intervento previsto nel Piano di cui all'ordinanza 5/2013 e successive rimodulazioni (o di un suo stralcio funzionale ai sensi del precedente art. 1 comma 7) secondo le procedure della somma urgenza, ne dà immediata comunicazione al Commissario delegato, al settore Assetto idrogeologico, all'Ufficio tecnico del Genio Civile e alla Direzione Difesa del suolo e Protezione civile e trasmette al settore Assetto idrogeologico e all'Ufficio tecnico del Genio Civile:
 - a. la perizia;
 - b. la deliberazione della giunta dell'ente di cui all'art.191, comma 3 del TUEL;
 - c. un cronoprogramma dei lavori avente i contenuti analoghi al cronoprogramma delle lavorazioni di cui all'art. 4.
2. Nei casi di cui al comma 1, la spesa relativa alla somma urgenza è imputata allo stanziamento finanziario complessivo previsto nel Piano per l'intervento.

Art. 8 - Rimodulazione del quadro finanziario del piano e varianti in corso d'opera

1. Il quadro finanziario del piano è soggetto a rimodulazione, anche per stralci, a seguito della definizione del fabbisogno finanziario dei singoli interventi successiva alla relativa aggiudicazione.
2. Il soggetto attuatore, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, può rimodulare il quadro economico dell'intervento adeguando, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo dal ribasso d'asta al netto del 50% del ribasso conseguito. Qualora il soggetto attuatore proceda a tale rimodulazione ne dà specifica comunicazione, trasmettendo il quadro economico aggiornato, al Settore Assetto Idrogeologico ed al Genio Civile.
3. I soggetti attuatori possono procedere direttamente all'approvazione di varianti ai sensi dell'art. 106 D.Lgs. 50/2016 che non prevedono aumento di spesa o prevedano un aumento della spesa contenuto all'interno dell'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico, eventualmente rimodulato a seguito di quanto indicato al comma precedente, e comunque non superiore al 5% dell'importo originario del contratto. Tali varianti devono essere comunque trasmesse al Settore Assetto idrogeologico ed al Genio Civile.
4. Per tutte le altre varianti non ricomprese in quelle di cui al precedente comma 3, e che comunque determinano un aumento della spesa, gli enti attuatori possono procedere alla relativa approvazione soltanto previa verifica positiva di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 2 delle presenti disposizioni. L'ente attuatore trasmette poi al Settore Assetto idrogeologico ed al Genio civile la variante approvata.
5. Alle comunicazioni di approvazione delle varianti di cui ai commi precedenti l'ente attuatore allega l'attestazione dell'avvenuto rispetto degli adempimenti di cui all'articolo 37 D.L. 90/2014 conv. in L. 114/2014.
6. I ribassi d'asta ulteriori rispetto a quelli mantenuti nel quadro economico dei singoli interventi ai sensi del comma 2 sono destinati per il 50% a fondo di riserva per la copertura delle eventuali occorrenze relative all'attuazione del piano, per l'altro 50% possono essere destinate al finanziamento di ulteriori interventi urgenti e indifferibili.
7. Il Responsabile Unico del Procedimento del soggetto attuatore, immediatamente a seguito dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, trasmette al Settore Assetto Idrogeologico ed al Genio Civile il quadro economico dell'intervento al netto del ribasso d'asta con indicato il ribasso d'asta conseguito.
8. Qualora il soggetto attuatore decida di procedere alla rimodulazione di cui al precedente comma 2, ne dovrà dare comunicazione, ai sensi del suddetto comma, contestualmente alla trasmissione di cui al precedente comma 7, allegando il quadro economico rimodulato.
9. I quadri economici trasmessi ai sensi delle presenti disposizioni, dovranno dare evidenza di eventuali cofinanziamenti dell'intervento, nonché della ripartizione del ribasso d'asta sulle varie linee di finanziamento in modo proporzionale alle originarie percentuali di cofinanziamento.

Art. 9 – Modalità di erogazione

1. Il Commissario delegato provvederà alla liquidazione delle risorse con le seguenti modalità:
 - a. acconto del 45% dell'importo risultante dal quadro economico del progetto, al netto del ribasso d'asta ottenuto nell'appalto, da erogare su richiesta del responsabile unico del procedimento del soggetto attuatore. La richiesta, accompagnata dal quadro economico risultante a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, eventualmente rimodulato ai sensi del comma 2 dell'art. 8, e dal verbale di consegna dei lavori, dovrà essere inoltrata utilizzando il Modello A allegato alle presenti disposizioni;

- b. ulteriore acconto del 45% dell'importo risultante dal quadro economico del progetto, al netto del ribasso d'asta ottenuto nell'appalto, su richiesta del responsabile unico del procedimento del soggetto attuatore che attesti l'utilizzo di almeno il 70% dell'importo erogato ai sensi della precedente lettera a). La richiesta dovrà essere inoltrata utilizzando il Modello B allegato alle presenti disposizioni;
 - c. saldo su richiesta del responsabile unico del procedimento del soggetto attuatore da inoltrare, utilizzando il Modello C allegato alle presenti disposizioni, accompagnata dal certificato di regolare esecuzione oppure dal collaudo se dovuto.
2. Nel caso di redazione di varianti, all'interno dei casi previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e conformemente a quanto previsto dalle presenti Disposizioni, il responsabile del procedimento debba darne comunicazione al Settore Assetto e Idrogeologico ed al Genio Civile, utilizzando il Modello D allegato alle presenti disposizioni e allegando il nuovo quadro economico;
3. Per gli interventi in somma urgenza, il Commissario delegato provvederà alla liquidazione delle risorse con le seguenti modalità:
 - a. acconto del 45% dell'importo risultante dalla perizia, da erogare su richiesta del responsabile unico del procedimento del soggetto attuatore. La richiesta, accompagnata dal verbale di somma urgenza e dalla stima economica dei lavori, dovrà essere inoltrata utilizzando il Modello A1 allegato alle presenti disposizioni;
 - b. ulteriore acconto del 45% dell'importo risultante dalla perizia, su richiesta del responsabile unico del procedimento del soggetto attuatore che attesti l'utilizzo di almeno il 70% dell'importo erogato ai sensi della precedente lettera a). La richiesta dovrà essere inoltrata utilizzando il Modello B1 allegato alle presenti disposizioni;
 - c. saldo dell'importo risultante dal certificato di regolare esecuzione, oppure dal collaudo se dovuto, su richiesta del responsabile unico del procedimento del soggetto attuatore, da inoltrare, utilizzando il Modello C allegato alle presenti disposizioni, accompagnata dal certificato di regolare esecuzione oppure dal collaudo se dovuto.
4. Le richieste di erogazione redatte conformemente a quanto stabilito dalle presenti Disposizioni dovranno essere trasmesse sia al Settore Assetto Idrogeologico che al Genio Civile.
5. Limitatamente alla trasmissione al Genio Civile, le richieste di erogazione degli ulteriori acconti e del saldo, dovranno essere corredate di copia della documentazione relativa alle spese sostenute, così come elencate nei Modelli B/B1 e C allegati alle presenti disposizioni.
6. Il Genio Civile, previa verifica positiva della correttezza dell'invio rispetto a quanto previsto dalle presenti disposizioni, inoltrerà le richieste di liquidazione per la relativa erogazione al Settore Contabilità e per conoscenza al Settore Assetto Idrogeologico e alla Direzione Difesa del suolo e Protezione civile.

Art. 10 – Rendicontazione

1. Per ogni intervento del Piano il soggetto attuatore presenta al Genio Civile la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa entro il 10 gennaio di ogni anno, relativamente a quanto erogato nell'anno precedente.
2. La documentazione viene presentata, in originale e in copia conforme, compilando per ogni intervento il modello DS-R allegato alle presenti disposizioni, con la seguente documentazione in relazione a quanto già erogato dal commissario:
 - Quadro economico aggiornato;
 - Atti di approvazione del progetto;

- Atti di affidamento di incarichi e lavori;
 - Stati di Avanzamento dei Lavori;
 - Atti di impegno e liquidazione;
 - Mandati di pagamento quietanzato;
 - Fatture di pagamento;
 - Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo.
3. Il soggetto attuatore trasmette al Genio Civile per la conseguente verifica di correttezza e completezza i modelli DS-R degli interventi. Il Commissario delegato provvede alla rendicontazione alla Ragioneria generale dello Stato dei contributi liquidati per gli interventi di cui al Piano, mediante la consegna, tramite il Settore Contabilità della Regione Toscana, del modulo DS-R e relativa documentazione allegata in originale. A tal fine il Genio Civile, dopo aver controllato ed eventualmente ordinato la rendicontazione pervenuta, consegna al Settore Contabilità i documenti in originale, mantenendo copia conforme di tutta la documentazione per eventuali controlli da parte della Ragioneria dello Stato. Il Settore Contabilità provvederà ad una ulteriore verifica ed alla consegna della documentazione alla Ragioneria dello Stato allegandola al rendiconto delle entrate e delle spese dell'intervento delegato e alla sezione dimostrativa dei crediti e dei debiti secondo lo schema stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.



MODELLO - A - RICHIESTA EROGAZIONE PRIMO ACCONTO

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Attesta

Che il progetto dei lavori di cui sopra è stato approvato conin data.....
Che il Genio Civile ha comunicato gli esiti della verifica di cui al comma 4 dell'art. 2 delle Disposizioni con nota prot. n. del
Che i lavori sono stati affidati alla ditta con il ribasso del come risulta dal verbale di gara in data, approvato con
Che il quadro economico al netto del ribasso d'asta risultante dopo l'aggiudicazione, rimodulato/non rimodulato (cancellare la voce che non interessa) ai sensi del comma 2 dell'art. 8 delle Disposizioni, è quello allegato al presente modello, per un totale di euro
Che il verbale di consegna dei lavori è quello allegato al presente modello;
Che la completa documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile presso l'Ente stesso

Chiede

la liquidazione di euro pari al 45% dell'importo del quadro economico post-aggiudicazione

Allega

- quadro economico
- verbale consegna lavori

DATA	
FIRMA E TIMBRO	



MODELLO - A1 - RICHIESTA EROGAZIONE PRIMO ACCONTO INTERVENTI AVVIATI IN SOMMA URGENZA

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Attesta

Che il verbale di Somma Urgenza, allegato al presente modello, è stato redatto in data.....e la perizia è stata redatta in data.....
Che la deliberazione di giunta di cui all'art. 191, comma 3 del TUEL è la n. del
Che la trasmissione di cui all'art. 7 comma 1 delle Disposizioni è avvenuta con nota prot. n. del
Che i lavori sono stati affidati alla ditta per un importo di come risultante dalla stima economica dei lavori allegata.
Che la completa documentazione tecnico-amministrativa, comprensiva degli atti da cui risulti il rapporto contrattuale con l'impresa appaltatrice e/o con eventuali tecnici esterni incaricati, è depositata e disponibile presso l'Ente stesso

Chiede

la liquidazione di euro pari al 45% dell'importo della stima economica dei lavori

Allega

- verbale di somma urgenza
- stima economica dei lavori di cui alla perizia

DATA	
FIRMA E TIMBRO	



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

L. 228/2012

Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza
per il superamento dell'emergenza

MODELLO - B - RICHIESTA EROGAZIONE SECONDO ACCONTO

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Attesta

Che i primi acconti erogati dalla Regione per i lavori in questione, pari ad euro
sono stati utilizzati per almeno il 70% per la copertura delle spese come indicato nell'allegato prospetto

Che la completa documentazione tecnico-amministrativa e contabile relativa a quanto sopra è depositata e disponibile presso l'Ente stesso

Chiede

la liquidazione di euro pari al 45% dell'importo del quadro economico post-aggiudicazione

Allega

- prospetto relativo alle spese sostenute

DATA	
FIRMA E TIMBRO	



MODELLO - B1 - RICHIESTA EROGAZIONE SECONDO ACCONTO INTERVENTI AVVIATI IN
SOMMA URGENZA

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Attesta

Che i primi acconti erogati dalla Regione per i lavori in questione, pari ad euro
sono stati utilizzati per almeno il 70% per la copertura delle spese come indicato nell'allegato prospetto

Che la completa documentazione tecnico-amministrativa e contabile, compresi gli stati di avanzamento e relativi certificati e fatture, relativa a quanto sopra è depositata e disponibile presso l'Ente stesso

Chiede

la somma di euro pari al 45% dell'importo della stima economica dei lavori

Allega

- prospetto relativo alle spese sostenute

DATA	
FIRMA E TIMBRO	



MODELLO - C - RICHIESTA DI SALDO

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Certifica

Che i lavori in questione sono stati ultimati in data, come risulta dal Verbale di ultimazione lavori richiamato nel Certificato di Regolare Esecuzione o Collaudo del, approvato con e allegato al presente modello

Che le somme erogate dalla Regione per i lavori in questione ammontano a euro (a)

Che il quadro economico a seguito della conclusione dell'intervento è quello allegato al presente modello, per un totale di euro

Che il consuntivo della spesa totale per la realizzazione dell'intervento in questione ammonta a euro(b) così suddiviso:

Descrizione	Importi	Numeri e data fattura
TOTALI		

Che l'economia risultante rispetto all'importo finanziato ammonta a euro

Che la documentazione tecnico-amministrativa di cui sopra è depositata e disponibile presso l'Ente stesso

Chiede

la liquidazione a saldo di euro (b-a)

Allega

- Certificato di Regolare Esecuzione o Collaudo
- Quadro economico a chiusura

DATA	
FIRMA E TIMBRO	



MODELLO - D - VARIANTE

CODICE IDENTIFICATIVO	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Attesta

Che la perizia di variante e suppletiva per maggiori lavori pari a euro relativa all'intervento di cui sopra e predisposta da questo Ente è stata approvata con

Che la variante è ricompresa tra quelle di cui al comma 3 dell'art. 8 delle Disposizioni;
 OPPURE
 Che il Genio Civile ha comunicato gli esiti della verifica di cui al comma 4 dell'art. 2 delle Disposizioni con nota prot. n. del

Che tale perizia ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 106 del Decreto Legislativo n.50/2016 comma lettera

Che il nuovo quadro economico a seguito dell'attuale variante è quello allegato al presente modello, per un totale di euro

Che la completa documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile presso l'Ente stesso

Allega

- nuovo quadro economico
- eventuale attestazione ex art. 37 D.L. 90/2014 conv. in L. 114/2014

DATA	
FIRMA E TIMBRO	

